



**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI PISTOIA**

N. **254** /2024 prot.

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi
ROMA

e, per conoscenza,
**Al Procuratore generale presso la Corte d'appello di
FIRENZE**

**Ai Sostituti Procuratori
SEDE**

**Al Personale amministrativo
SEDE**

**OGGETTO: Programma delle attività annuali da svolgere nel corso dell'anno 2024 – art. 4
D.L.vo 240/2006.**

Presso la Procura della Repubblica di Pistoia è ancora oggi vacante, da anni, il posto di Dirigente amministrativo; le relative funzioni sono assunte dal Procuratore della Repubblica.

La presente relazione viene quindi svolta in tale duplice qualità.

1) Analisi del contesto

A) Contesto esterno

La Procura della Repubblica ha una competenza corrispondente al territorio della provincia: opera quindi su una superficie di 965 kmq, occupata da 20 Comuni. La provincia pistoiese è la sesta della Regione, su nove, per popolazione residente.

Analizzando i dati tratti dalla relazione del Procuratore generale nella inaugurazione Anno giudiziario 2024 e da fonti aperte (<http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18561>), si apprende quanto segue.

La popolazione residente nel circondario di Pistoia è pari a 289.759 abitanti (dati ISTAT 2022) e la Procura di Pistoia ha in organico **8 magistrati togati**. Ciascuno degli 8 magistrati togati assegnati alla Procura di Pistoia serve quindi un bacino di utenza pari a **36.219** unità residenti.

Presso la Procura di Pistoia sono stati iscritti complessivamente - nel periodo 1.7.2022/30.6.2023 - **11.134 nuovi procedimenti**. Ciascuno degli 8 magistrati è stato chiamato a trattare 1.391 nuovi procedimenti all'anno.

Considerando però che uno dei magistrati in servizio, in qualità di R.I.D. requirente penale, ha uno sgravio di lavoro pari al 40%, di fatto ciascun magistrato ha in realtà un carico di lavoro pari a **1.465 procedimenti** all'anno.

L'attività giudiziaria che l'Ufficio è chiamato a fronteggiare è correlata alla tipologia di criminalità operante nel circondario.

L'attività delle mafie tradizionali (insediate in territorio tramite proprie propaggini arrivate in zona nella seconda metà del secolo scorso, in particolare calabresi e siciliane), essendo giunte alle seconde o terze generazioni hanno assunto modalità comportamentali *ordinarie*, cioè non connotate da metodo mafioso in senso *tecnico/giuridico*. Non risulta, infatti, che siano state pronunciate sentenze di condanna né per il delitto di cui all'art. 416 bis c.p. né per delitti comuni aggravati dal metodo mafioso.

Nel settore economico, la crisi imprenditoriale che ha pesantemente interessato l'attività termale di Montecatini Terme (epicentro turistico di zona), ha avuto una forte ripercussione sulle collegate attività dell'indotto, sia di quelle lecite (il settore alberghiero e della ristorazione) che, a traino, su quelle illecite; con riferimento a queste ultime, ad esempio, sono entrati in crisi i fenomeni delittuosi di cui i locali di intrattenimento erano in passato luogo di elezione per spaccio di sostanze stupefacenti e per favoreggiamento o sfruttamento della prostituzione (in danno, soprattutto, di donne provenienti dall'est europeo).

Tale crisi - unitamente al fenomeno (che si registra, peraltro, su tutto il territorio nazionale) del privilegio che la criminalità manifesta per il settore patrimoniale rispetto ad altri ambiti delinquenziali - ha favorito, sviluppandola e consolidandola, la criminalità economica che si è manifestata in modo preminente, in territorio pistoiese, nel settore fallimentare e tributario, e - più recentemente - con la notevole diffusione delle truffe online.

Nel medesimo settore di criminalità economica, ma con interessamento nel malgoverno della cosa pubblica, sono stati accertati gravi episodi di turbative d'asta e corruzione, che hanno coinvolto sia pubblici ufficiali che imprenditori edili, facendo emergere un collaudato meccanismo di illeciti radicato in talune realtà comunali medio/piccole del circondario.

Si è registrata, in notevole aumento, una implementazione dei reati in danno di fasce deboli (in particolare maltrattamenti, violenze intramurarie e stalking), rispetto alla quale l'Ufficio ha prestato una particolare attenzione.

Nel settore della cosiddetta *giustizia minore*, si è registrato un significativo aumento dei reati stradali, tanto da divenire vera e propria piaga sociale: oltre ai più gravi delitti di omicidio colposo stradale (ben 16 nel periodo 17/2022-30/6/2023), sono aumentate infatti le iscrizioni di procedimenti per lesioni colpose stradali ex art. 590 e 590 bis c.p. e per guida in stato di ebbrezza o in stato di alterazione da stupefacenti.

Stabilmente endemica è poi la criminalità in materia di stupefacenti. La tipologia qualitativa dei reati commessi nel circondario è in sostanziale conformità con le evidenze delle Procure minori del Distretto toscano: prevale il fenomeno dello spaccio di piazza, ma recentemente sono stati operati nel circondario – espressione di un innalzamento del livello criminale - anche sequestri di ingenti quantitativi di droga (superiori ai 100 chilogrammi).

Sul fronte degli accertamenti previsti dalla normativa di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008), si è registrato un pressoché totale adeguamento dei soggetti controllati alle prescrizioni degli organi accertatori (prevalentemente, il Dipartimento della prevenzione della Azienda USL Toscana centro), con conseguente pagamento della sanzione in via amministrativa ed estinzione del reato.

Per converso, poco significativa è stata l'attività di polizia giudiziaria con riguardo al parallelo settore delle lesioni da infortunio sul lavoro, non emergendo fatti quantitativamente omogenei rispetto alle accertate violazioni della normativa antinfortunistica. Il che fa desumere che i molti controlli preventivi operati nei luoghi di lavoro hanno prodotto un virtuoso declassamento dei casi di morti e lesioni sui luoghi di lavoro.

Si è poi riespanso, dopo la tregua coincisa con le restrizioni domiciliari imposte nel periodo più rigido della gestione epidemiologica, il fenomeno dei furti in generale e dei furti in appartamento in particolare, rispetto ai quali ultimi purtroppo continua ad essere carente l'attività di accertamento: solo il 6% delle denunce porta all'iscrizione di procedimenti a carico di soggetti identificati, mentre il restante 94% genera procedimenti iscritti a mod. 44.

B) Contesto interno

Le relazioni interne tra il personale magistratuale e quello amministrativo sono correttamente impostate in un clima collaborativo e paritario; i rapporti tra dirigenza e R.S.U. non registrano conflittualità alcuna. Analogamente, collaborativi sono i rapporti con il Tribunale.

Particolarmente apprezzabile la dedizione al lavoro di buona parte del personale amministrativo, che – a fronte del problema della carenza di organico – ha cercato di supplirvi con prestazioni di lavoro straordinario (totalizzando su tale voce aggiuntiva ben 630 ore annue).

C) Le risorse umane disponibili

Nell'individuare le attività in programmazione per il 2024, occorre evidenziare quanto siano assolutamente modeste le risorse umane su cui può contare l'Ufficio, ciò incidendo – anche, ed anzi ancor di più, per l'anno 2024 - in misura del tutto determinante sulla realizzabilità in concreto di un programma innovativo.

Da qui, la necessità di individuare obiettivi che siano compatibili con la forza/lavoro in essere.

Sotto tale aspetto, infatti, se è vero che fin dal 2020 l'organico dei magistrati è stato integralmente ripianato, permangono particolari e significative criticità con riguardo al personale amministrativo, cui si aggiunge la circostanza che tutti i magistrati hanno legittimazione normativa a tramutamenti verso altre sedi, e taluni di essi già hanno informalmente preannunciato l'intenzione di avvalersi di essa con riguardo al bando ad oggi già pubblicato.

Su una pianta organica amministrativa di 35 unità, nel 2024 la presenza effettiva di personale sarà pari a sole 19 unità risultando vacanti ben 16 posti, con una scopertura complessiva che passerà dal 37% attuale al 40%.

Pertanto, le 19 unità di personale in servizio non garantiranno una forza/lavoro piena. Infatti, alla scopertura *formale* di pianta si deve poi aggiungere la riduzione di forza/lavoro *effettiva* per riconoscimento di benefici contrattuali.

Sono in regime di part/time 5 unità di personale (tra cui il direttore amministrativo), il che riduce la forza/lavoro di 1,5 unità.

Le assenze extra feriali del personale amministrativo (per permessi, malattia e riconoscimento dei benefici della L. 104/1992) nel periodo 1.7.2022 – 31.6.2023 sono state pari a 1.088 giorni. Considerando che le giornate lavorative per dipendente, al netto di ferie e settimana/corta, sono circa 220 all'anno, vi è stata una ulteriore perdita di forza/lavoro di 5 unità.

Sommando il dato delle vacanze di pianta organica con quello relativo alla perdita di forza/lavoro, la Procura di Pistoia potrà contare nel 2024 su un deficit operativo di personale pari a ben oltre il 50%.

D) Le risorse finanziarie

Nel corso del 2023 sono state sostenute le seguenti spese di funzionamento per complessivi euro 382.796, così ripartite:

| | |
|--|--------------|
| per materiale di consumo: | 28.320 euro |
| per l'uso e la manutenzione di automezzi: | 1.227 euro |
| per contratti di telefonia: | 279 euro |
| per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia: | 62.849 euro |
| per custodia edifici e sorveglianza armata e vigilanza: | 329.494 euro |
| per spese postali: | 1.563 euro |
| per R.S.P.P. e medico competente: | 2.228 euro |

E' preventivabile, per il 2024, una spesa complessiva inferiore non essendo previsti interventi manutentivi edili oltre a quelli già effettuati nel periodo 2020/2023.

E) Beni strumentali

Gli arredi di cui dispone l'Ufficio sono decorosi e sostanzialmente in buone condizioni d'uso. Nel corso del 2022 erano state rinnovate le sedute delle postazioni di lavoro del personale amministrativo, adeguandole alla normativa per videoterminalisti.

Le dotazioni informatiche per il personale magistratuale e amministrativo sono sufficienti, carenti invece quelle assegnate alla Sezione di Polizia giudiziaria.

Gli archivi di transito e di deposito sono attrezzati con scaffalature ancorate a muro, o tra loro a corridoio, ma hanno capacità di archiviazione ridotta.

I contratti di locazione degli archivi di deposito (in comune con il Tribunale) sono scaduti da anni e il reperimento di nuove soluzioni locative da parte del Ministero ad oggi è in corso di valutazione.

F) Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi al 2023

Nel precedente Programma delle attività annuali 2023, erano state previste 4 specifiche attività. Viene riportata di seguito l'indicazione di tali attività, e per ciascuna di esse si indica il raggiungimento o meno dell'obiettivo e le ragioni che hanno determinato l'eventuale insufficienza.

Prima attività - intervento di manutenzione dei locali della Procura. A completamento dei lavori di riqualificazione che hanno interessato il biennio 2020/2021, si è proceduto nel 2023 a lavori di ritinteggiatura degli uffici amministrativi e dei magistrati, che versavano in condizioni di degrado, al fine di restituire decoro agli spazi e conseguente benessere ai lavoratori.

Tale attività – da svolgersi in edificio sottoposto a vincolo architettonico – ha richiesto procedure di richieste autorizzative al Ministero (ente di spesa), al Comune (ente proprietario), alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (ente di tutela del vincolo); ad esse è conseguita l'attivazione di CILA con nomina di tecnico e l'appalto dei lavori.

Era interessato all'attività il dirigente dell'Ufficio e il personale della Segreteria amministrativa. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Seconda attività - procedura di gara per l'acquisto dei servizi di vigilanza armata degli Uffici giudiziari di Pistoia. Essendo a scadenza al 31.12.2023 il contratto, era stata prevista l'indizione di gara di evidenza pubblica. Sono state quindi svolte le procedure di redazione del disciplinare di gara e del capitolato speciale, è stata indetta gara di evidenza pubblica con nomina di R.U.P. e di Commissione giudicatrice, si è proceduto alla aggiudicazione.

Era stato interessato all'attività il dirigente dell'Ufficio e il personale della Segreteria amministrativa. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Terza attività - *mantenimento* dei livelli di efficienza delle segreterie di Area penale conseguiti nel 2022. Non essendovi alcuna possibilità oggettiva di programmare un ulteriore *miglioramento* dei servizi, stante il deficit di copertura del 37% e di perdita di forza/lavoro stimabile nel 50%, si era previsto di mantenere il livello di efficienza dei servizi con il poco personale amministrativo in servizio.

Era stato interessato alla attività il personale addetto alle Segreterie centralizzate *Registro generale*, *Avvisi ex art. 408/415 bis c.p.p.*, *Ufficio Dibattimento*, e il personale addetto alle *Segreterie dei pubblici ministeri*.

Vengono descritti i risultati conseguiti.

Registro generale: nonostante la riduzione della dotazione di personale in servizio di una unità su quattro in precedenza assegnate, sono aumentati del 19,75% gli atti scaricati dal portale NdR e dell'8,51% quelli scaricati dal portale PDP. I tempi medi di iscrizione dei procedimenti sono diminuiti del 30%. Il numero di certificati ex art. 335 cpp è aumentato del 6,50%, rimanendo invariato il tempo medio di rilascio.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Avvisi ex art. 408/415 bis c.p.p.: nonostante la riduzione della dotazione di personale in servizio di due unità (giovani del Servizio civile regionale in scadenza contrattuale) gli atti complessivamente processati (notifiche di avvisi 415 bis e 408) sono stati 2.359, in sostanziale conformità all'anno precedente (2.420).

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Ufficio Dibattimento: nonostante la notevole riduzione di giornate/lavoro del personale addetto alla Segreteria, determinate da pensionamenti e assenze per malattia (nel 2022 la Segreteria poté contare su 1.435 giornate/lavoro, mentre nel 2023 ha potuto contare su 1.242 giornate/lavoro), nel 2023 sono stati processati 910 procedimenti a fronte di 1.341 procedimenti dell'anno precedente.

Attesa la significativa riduzione di forza/lavoro, il mantenimento di livelli di efficienza del servizio può dirsi conseguito al 100%.

Segreterie dei pubblici ministeri: nel corso del 2023 (dati relativi alla rilevazione del periodo 1.1.2023 – 31.12.2023) i procedimenti sopravvenuti sono stati complessivamente 11.134 e i procedimenti definiti sono stati 11.465.

Le Segreterie di assistenza ai magistrati hanno quindi processato un numero di fascicoli in definizione superiore a quelli in entrata.

Spese di giustizia, F.U.G., C.I.T.: sono stati processati 973 pagamenti (in aumento rispetto all'anno precedente), chiudendo l'esercizio senza alcuna pratica di arretrato; sono stati gestiti in F.U.G. 137 sequestri (in aumento rispetto all'anno precedente); è stato gestito l'Archivio Digitale Intercettazioni con 17 conferimenti e 14 accessi all'ascolto (in aumento rispetto all'anno precedente).

Esecuzione penale: sono aumentate le iscrizioni delle pene detentive (passando a 449 rispetto a 330 dell'anno precedente), sono aumentati i provvedimenti emessi (passando a 1778 rispetto a 1442 dell'anno precedente); sono aumentate le annotazioni delle sentenze con condanna a pena detentiva sospesa (passando a 337 rispetto a 259 dell'anno precedente).

L'obiettivo programmato è stato conseguito nella misura del 100%.

Quarta attività. Era stata programmata la procedura di scarto annuale degli atti amministrativi e giudiziari consentiti.

Era stato interessato il personale addetto al Registro generale e all'Archivio e il personale giudiziario componente la Commissione di vigilanza sugli Archivi. A seguito della selezione degli atti scartabili e con l'approvazione del MiBACT, sono stati distrutti 246 faldoni pari a 2460 chilogrammi di massa cartacea.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

2) Obbiettivi per il 2024

Le attività programmabili per il 2024 non possono non tener conto della gravissima criticità che si verrà a determinare con riguardo alla pianta organica amministrativa, ove si prevede un indice di scopertura pari al 40% e una perdita della forza/lavoro stimabile in oltre il 50%.

Come, d'altra parte, è presumibile che ciò accadrà anche con riguardo alle presenze di personale magistratuale: tutti i magistrati hanno legittimazione normativa a tramutamenti verso altre sedi, e taluni di essi già hanno informalmente preannunciato l'intenzione di avvalersi della propria legittimazione con riguardo al bando ad oggi già pubblicato.

SI programmano le seguenti attività.

Prima attività. Essendo a scadenza il Progetto Organizzativo (la cui efficacia è stata prorogata dal Consiglio Superiore della Magistratura alla data di efficacia della nuova Circolare sulle Procure, in corso di approntamento secondo cronoprogramma comunicato nei mesi precedenti), verrà deliberato il nuovo Progetto organizzativo. A tale attività sarà interessato tutto il personale magistratuale (il dirigente nella fase redazionale, i magistrati nella fase preparatoria e consultiva).

Seconda attività. Essendo già entrato in esercizio il processo penale telematico limitatamente al flusso delle archiviazioni, ma essendo già indicata la data dell'1.1.2025 per il completamento dei flussi (con estensione a tutti i procedimenti: sia quelli destinati ad archiviazione che quelli destinati ad esercizio dell'azione penale), si programma per il 2024 un uso sempre più massivo delle funzionalità di APP, estendendolo progressivamente - a fini di sperimentazione - anche ai procedimenti per i quali esso diverrà obbligatorio alla data dell'1.1.2025.

A tale attività sarà interessato tutto il personale, sia magistratuale che amministrativo.

Terza attività. Si programma il *mantenimento* dei livelli di efficienza delle segreterie di Area penale conseguiti nel 2023: non vi è alcuna possibilità oggettiva di programmare un ulteriore *miglioramento* dei servizi, stante il deficit di scopertura del 40% e di perdita di forza/lavoro stimabile in oltre il 50%. Sarà interessato alla attività il personale addetto alle Segreterie centralizzate *Registro generale, Avvisi ex art. 408/415 bis c.p.p., Ufficio Dibattimento*, il personale addetto alle *Segreterie dei pubblici ministeri*, il personale addetto all'*Ufficio Esecuzione penale e del Casellario*, il personale addetto all'*Ufficio spese di giustizia*.

Quarta attività. Si programma la procedura di scarto annuale degli atti amministrativi e giudiziari consentiti.

A tale attività sarà interessato il personale addetto al Registro generale e all'Archivio.

Quinta attività. Al fine di sopperire alla carenza di spazi è in corso da tempo la ricerca di immobili da destinare ad archivio (per la Procura e il Tribunale) e per l'allocazione degli uffici del Giudice di pace e dell'U.N.E.P. Tale ricerca impegna sinergicamente tanto la Procura che il Tribunale nelle interlocuzioni con il Ministero della Giustizia e in sede di Conferenza permanente.

Nel corso del 2024 tale attività proseguirà verificando la fattibilità della locazione di un edificio sito nella stessa piazza Duomo sede del Palazzo pretorio, rispetto al quale già è stata predisposta una prima relazione tecnica a seguito di sopralluoghi da parte del funzionario ministeriale.

Pistoia, il **07 FEB. 2024**

Il Procuratore della Repubblica
(anche in funzione di dirigente amministrativo)
Tommaso Coletta

